Allora Gesù Venne E Chiamò

San Giovanni, il capitolo 11, iniziando con il versetto 18, voglio leggere.

Or Betania era vicin di Gerusalemme intorno di quindici stadi.

E molti de' Giudei eran venuti a Marta, e Maria, per consolarle del lor fratello.

Marta adunque, come udì che Gesù veniva, gli andò incontro, ma Maria sedeva in casa.

E Marta disse a Gesù: Signore, se tu fossi stato qui, il mio fratello non sarebbe morto.

Ma pure, io so ancora al presente che tutto ciò che tu chiederai . . . *Dio, egli te lo darà.*

Gesù le disse: Il tuo fratello risusciterà.

Marta gli disse: Io so ch'egli risusciterà nella risurrezione, nell'ultimo giorno.

Gesù le disse: Io son la risurrezione e . . . vita; chiunque crede in me, benché sia morto, viverà.

E chiunque vive, e crede in me, non morrà giammai in eterno. Credi tu questo?

Allora *Ella gli disse: Sì, Signore; io credo che tu sei il Cristo, il Figliuol di Dio, che avea da venire al mondo.* (E state attenti a questo!)

E detto questo, se ne andò, e chiamò di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: Il Maestro è qui, e ti chiama.

2 Preghiamo. Padre Celeste, conferma quelle Parole ai nostri cuori, stasera, mentre ora Ti attendiamo. La Tua Parola, il Tuo servitore, e il testo, tutto è affidato a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Potete sedervi.

3 Il mio scopo dell'essere qui è cercare di aiutare il popolo di Dio. Non tanto per pregare, e imporre le mani sui malati, ma affinché possano riconoscere Gesù Cristo in mezzo a noi, il Figlio di Dio in mezzo a noi. Parleremo stasera su questo argomento: *Allora Gesù Venne E Chiamò*.

4 Ora in merito a questo momento di cui stiamo parlando, era un momento molto triste. Se avete mai letto la storia nella vita del nostro Signore, scopriamo che Lui era un grande Amico di questo ragazzo, Lazzaro. Era . . . Dopo che Giuseppe se ne era andato, anzi, Lui Se ne era andato ed era andato a vivere con Marta, Maria, e Lazzaro. Ed erano grandi amici. Avevano . . .

Era come un pastore per loro, un—un vero Amico. E gli fecero delle piccole cose da indossare, una veste da indossare, credo, che asseriscono, e fu tessuta completamente senza una cucitura. E poi avevano fatto delle cose per Lui, perché credevano in Lui. Era che loro—loro avevano creduto e avevano visto ciò. Avevano lasciato la chiesa, e così via, per seguirLo. Ed era una cosa degna di nota a quel tempo, la cui penalità poteva persino essere la morte, distaccarsi da essa.

5 Ma Gesù, questa Persona che andava in giro come sostenevano, facendo a pezzi le loro chiese, e dicendo cose cattive del loro sacerdote, e—e così via, Lui aveva—Lui li aveva danneggiati gravemente, pensavano. E—e anche confessarLo significava essere espulso dalle sinagoghe. E allora se eravate fuori dalla chiesa, loro—loro pensavano che non—non avreste avuto nessuna possibilità di redenzione. Se non facevate parte di una delle loro sette, come Farisei, Sadducei, o un qualcosa, non c'era redenzione se ne eravate fuori. E se avevano il diritto, le chiavi, e potevano proprio buttarvi fuori se volevano. Era il loro dire. Non c'è da meravigliarsi che Gesù disse: "Voi, per la vostra tradizione, avete annullato la Parola di Dio". Vedete?

6 E ora si è ripetuto di nuovo, perché tutti sappiamo che ogni tanto la storia si ripete. Ed è—è triste da dire, ma fu profetizzato di ripetersi, e lo ha fatto di nuovo.

Troviamo che Gesù non aveva una buona reputazione.

7 Molte volte, le persone vogliono giudicare l'uomo che non è d'accordo con loro. Non dobbiamo farlo. Possiamo essere in disaccordo l'uno con l'altro, eppure essere amici. Se non riuscissi ad essere in disaccordo con un uomo, e ancora amarlo e pregare per lui, e non essere d'accordo con lui su. . . con lui sulla base della Scrittura, e per una migliore illuminazione, allora non gli dirò niente. Voglio sempre essere in disaccordo con lui, amichevolmente, perché lo amo, e io—io certamente non voglio che lui sia perduto. E lui dovrebbe fare la stessa cosa con me; noi non vogliamo essere perduti. E dobbiamo basare i nostri pensieri su ciò che dice la Parola. Lasciate che la Parola sia Vera. Non il nostro credo o quali i nostri pensieri, ma ciò che Egli dice; nessuna interpretazione personale, solo ciò che la Parola ha detto.

8 L'altra sera, ho fatto qualcosa ed è sembrato quasi sacrilego, credo sia stato l'altra mattina a una colazione ministeriale. Ho processato Gesù. Ho detto: "Proprio come fecero allora, così fanno oggi". Forse sarebbe buono se lo ripetessi solo per un momento, se abbiamo il tempo. Ora, ho detto, oggi, scopriamo che. . .

9 Nella riforma di Lutero, lui, nel periodo di quella, disse che il giusto vivrà per fede. "L'uomo che crede, Egli è quello che Lo

ha ricevuto". Ma abbiamo scoperto che molti di loro dissero di credere, e non Lo avevano.

10 Nei giorni di—di John Wesley, se ricevevano la seconda benedizione, la chiamavano, santificazione, totale santificazione, diventavano felici e giubilavano. "Tutti quelli che giubilavano, Lo avevano". Ma scoprirono di non averLo. Molti di loro giubilarono, e non Lo avevano.

11 Ai giorni di Pentecoste, dissero: "Ora è giunta la restaurazione dei doni, il battesimo dello Spirito. Chi parla in lingue, Lo ha ricevuto". Scopriamo che molti parlarono in lingue, e non Lo avevano.

12 Così dicono: "Beh, il frutto dello Spirito, ecco cosa Esso è". Oh, no, non il frutto dello Spirito. La Scienza Cristiana ha quello, dove difficilmente . . . L'amore è il frutto dello Spirito. Poi, e hanno più amore di chiunque, e negano la Deità di Gesù Cristo; Lo chiamano solo profeta, solo un uomo comune. Capite? Perciò quello non lo determina.

13 Lasciatemi metterlo in dubbio giusto un minuto. Portiamo Gesù sotto processo. E Dio perdonami per questa affermazione, dal palco, ma sarò contro di Lui per un minuto, solo per portarvi alla Luce. Capite?

14 "Ora io ho voi qui stasera; sto parlando a voi. Mi ritrovassi nel passato in un altro giorno quando Gesù di Nazareth era sulla terra. Venissi a voi, e per discutere con voi contro questo tizio, Gesù di Nazareth. Ora tutti noi sappiamo che Dio è amore. La Bibbia dice che Lui lo è. Benissimo, e l'amore, lo Spirito è lentezza all'ira, benignità, pazienza, mansuetudine, e così via, e amore. Ora dico, voglio chiedervi qualcosa. Andremo a prendere ciò—ciò che conosciamo, un Cristiano.

15 "Guardate questo vostro vecchio sacerdote. Il suo bis-bis-bisnonno era un sacerdote. È dovuto nascere in quella stirpe di Leviti, per essere sacerdote. Scopriamo, ora, lui non deve avere una vita da giovanotto come il resto di voi avete avuto. Cosa fa lui? Si sacrifica, sta lassù a studiare la Parola, la Parola di Dio. La esamina, giorno e notte, giorno e notte, deve conoscerne ogni lettera, ogni parola sul rotolo. Deve conoscerlo a memoria. Lui—lui, proprio qualcosa riguardo ad esso che deve conoscere.

16 "E poi, oltre a ciò, quando vostro padre e vostra madre si sposarono, chi li unì come marito e moglie? Il vostro devoto vecchio sacerdote. Chi venne da vostro padre quando era nel bisogno e doveva del denaro per la sua fattoria, che i debitori ipotecari l'avrebbero presa? Chi gli fu vicino? Il vostro caro vecchio sacerdote. Chi stette vicino a vostra madre lì nella stanza quando vi stava partorendo? Il caro vecchio sacerdote. Chi viene da voi quando siete malati e nel bisogno? Il vostro caro vecchio sacerdote. Chi vi benedì e vi affidò a Dio, e vi circoncise l'ottavo giorno? Il vostro caro vecchio sacerdote. Quando vostro padre e

vostra madre stavano quasi per divorziare, chi li riportò insieme, li tenne insieme? Il vostro caro vecchio sacerdote. Quando ci sono problemi nel vicinato, chi se ne prende cura? Il vostro caro vecchio sacerdote. Certamente.

17 "Ora questo caro vecchio sacerdote sa che la Bibbia ha detto che Dio richiede un agnello come sacrificio. Molti di voi uomini siete uomini d'affari, quindi non allevate pecore, ma Dio richiede una pecora. Fecero delle stalle lassù, vendevano le loro pecore così gli—gli uomini d'affari potevano andarla a comprare, offrendo un sacrificio per la propria anima, che Dio richiede.

18 "Cosa ha fatto questo giovane, di nome Gesù? Da dove e venuto? Ha detto di essere nato di nascita verginale. Chi ha mai sentito una cosa così assurda? Sappiamo che sua madre lo aveva avuto prima che lei e Giuseppe nascessero, cioè, lei e Giuseppe si sposassero, lui nacque. Ora scopriamo che lui ha una—lui ha una brutta reputazione, tanto per cominciare.

19 "Che tessera d'associazione ha? Se fosse un uomo devoto, con quale gruppo si è unito? Quando il vostro sacerdote ha studiato, studiato, studiato, studiato, per conoscere quella Parola; ecco che si presenta, demolendo ciò che lui ha edificato. Chiamereste ciò 'Dio'? Certamente no.

20 "Ora, l'altro giorno, quando il vostro sacerdote aveva fatto quel luogo lassù, la . . . e da dove potevate comprare il sacrificio, cosa ha fatto questo giovane? Gentilezza? Ha picchiato, ha messo insieme delle corde, del lino e delle strisce di cuoio, e ha guardato alle persone, con rabbia; ha rovesciato i tavoli a calci, e li ha sbattuti fuori da là. E lo chiamate frutti dello Spirito, guardarli, con rabbia? E, guardarli, privando l'uomo della sua opportunità di adorare Iehovah! Gli uomini d'affari vogliono adorarLo; lui non alleva agnelli, ed è andato là a comprarlo. Ed Egli lo ha capovolto, e li ha presi a calci, e li ha scacciati".

21 Chi ha il frutto dello Spirito a questo punto? Vedete? Eccovi. Vedete, non il frutto dello Spirito, non parlare in lingue, non giubilare.

22 Voi dite: "Allora, Fratello Branham, qual è l'evidenza? Qual è l'evidenza?" La rivendicazione della Parola nell'ora.

23 Essi avevano la Bibbia. Egli fu esattamente ciò che Iehovah aveva detto che sarebbe accaduto. Essa non ha bisogno di nessuna interpretazione. Essa era là interpretata. C'erano i vostri sacerdoti, c'era tutto quello che avevano, e tutto il resto proprio così nella routine e tutto, pur tuttavia mancarono di vedere la Parola. Ed Egli fece vivere quella Parola per quell'epoca. Ecco l'evidenza di quell'epoca.

24 Lutero aveva l'evidenza della sua epoca, Wesley della sua epoca, Pentecoste della sua epoca, ma noi siamo in un'altra epoca. Quelle cose sono buone. Ma come il bambino ha un dito, un occhio, e naso, ma dopo poco deve diventare un essere

umano. Deve diventare un—un figlio maturo; poi nascere, avere un'anima, corpo, spirito, potersi muovere in giro.

25 Ora scopriamo che, tutto questo, Gesù lo aveva dichiarato, e solo a pochi, solo quelli che aveva ordinato alla Vita, Lo videro. Non grandi folle; alle Sue folle non sarebbe mai potuto piacere essere come le folle di Caiafa. Beh, Caiafa potrebbe aver convocato tutta la nazione. Gesù convocò solo pochi. Non molti Lo riconobbero. Migliaia di migliaia, quando Egli venne sulla terra. Passò per la terra, e non seppero nemmeno che Lui era qui.

26 Così sarà di nuovo! Egli verrà a quelli che sono chiamati alla Vita. Egli conosce chi è chiamato alla Vita. E non . . . È compito Suo prendersene cura.

27 Ora notiamo che allora uscirono dalla chiesa, e Gli avevano creduto. Tutto quello che la Parola aveva detto di Lui, Lui lo era.

28 E un giorno Egli lasciò la loro casa. Voglio parlare di tre cose: Gesù se n'era andato; era giunta la morte; e ogni speranza era svanita. Voglio parlare su quelle tre cose per qualche minuto.

29 Gesù se n'era andato. E quando se ne andò, arrivarono le difficoltà. Ora quando Egli lascia voi, o la casa dove abitate, le difficoltà sono in arrivo. Satana ha una porta aperta quando Gesù se ne va.

30 Se n'era andato, e—e appena lo fece, allora arrivò la morte. E quando Gesù esce, entra la morte. Essere separati da Lui significa morte, perciò la morte entrò quando Gesù uscì.

31 E la morte era entrata pian piano in Lazzaro. E poi Colui nel quale credevano e amavano, Lo avevano mandato a chiamare per venire a pregare per Lazzaro, perché Lo avevano visto e sapevano che Lui conosceva Dio, che: "Tutto ciò, che Dio . . ." Marta lo espresse lì addietro: "Al presente tutto ciò che Tu dirai a Dio, Dio Te lo farà". Lei riconobbe che Lui e Dio erano Uno. Egli era la Parola dell'ora, quindi lei lo riconobbe. E sapeva, se avesse mai potuto mettersi in contatto con Lui, ma se n'era andato e non potevano mettersi in contatto con Lui. E mandarono a chiamarlo, e Lui anziché venire, andò più lontano. E poi Lo mandarono a chiamare di nuovo, e Lui anziché venire, andò più lontano.

32 A volte ci chiediamo perché accadono quelle cose, ma non dice la Scrittura che: "Tutte le cose cooperano al bene, per coloro che amano Iddio"? Egli sa cosa sta facendo. Se ritarda, va benissimo. Sa cosa sta facendo. C'era uno scopo.

33 Scopriamo che Egli disse, in San Giovanni 5:19: "In verità in verità, Io vi dico, che il Figliolo non può far nulla da Se Stesso, ma fa ciò che vede fare al Padre".

34 Il Padre Gli aveva detto di andar via, e di star lontano un certo numero di giorni. Dopo che i giorni furono compiuti, allora Egli disse ciò che disse in quel momento, che: "Il nostro amico Lazzaro dorme".

E disse: "Beh, lui sta bene".

35 Disse: "Egli è morto. E Io Mi rallegro per voi che Io non v'ero". Perché, avrebbero cercato di farLo andare da lui, per guarirlo o dire cosa bisognava fare. Ma Lui sapeva cosa bisognava fare, quindi aveva fatto esattamente ciò che Gli era stato incaricato di fare: tenersi lontano. Se notate Lui alla tomba quando ritornò. Lo espresse quando ritornò e trovò questa casa.

36 Ogni speranza era svanita. Lazzaro era morto. Ogni ora, avevano continuato a pensare: "Egli potrebbe arrivare sulla scena. Potrebbe arrivare sulla scena. Potrebbe ritornare". Alla fine, morì, il respiro lo lasciò.

37 Uscirono, lo imbalsamarono, togliendogli il sangue dal corpo, lo avvolsero nel lino, aromi, e lo imbalsamarono e lo deposero nella tomba, misero una pietra sulla tomba, che era la loro usanza di sepoltura in quei giorni. Una buca nel terreno, forse proprio nella roccia, e ci mettevano sopra una pietra, quella era la loro usanza.

38 Passò il primo giorno, passò il secondo giorno, passò il terzo giorno, passò il quarto giorno, l'uomo si stava già decomponendo nella tomba. Probabilmente il naso gli si era affossato. Che, penso sia la prima cosa che si affossa, è il naso. E lui si era già decomposto. La sua—sua carne era ritornata alla polvere, della terra, o stava ritornando. La sua anima era a quattro giorni di viaggio da qualche parte, lontana da lui.

39 Ogni speranza mai di rivederlo, in questa vita, era svanita. E poi quando ogni speranza era svanita. . . Avevano aspettato: "Forse se Egli verrà il primo giorno, secondo giorno!" No. Poi morì, ed Egli non era venuto. Allora iniziò la disperazione.

40 Dopo un po' ci fu qualcuno che deve averle detto: "Il Maestro è fuori". Ecco che Marta va per strada!

41 Gesù giunse in quell'ora buia quando ogni speranza era svanita. Ecco quando di solito Egli arriva. Capite? Giunge proprio in quel momento più buio, allora Gesù appare sulla scena.

42 Ora osservate, Egli arrivò e chiamò Marta. La Sua Presenza recò nuove speranze. Non importa se il ragazzo era morto, ma la Sua Presenza tuttavia reca nuova speranza.

43 Potresti essere seduto qui stasera, amico mio, dove i dottori ti hanno abbandonato, con il cancro, problemi di cuore. Forse in una sedia, storpio, tutta la scienza ha detto che non c'è speranza per te; le calcificazioni ti hanno—hanno creato protuberanze alle—alle—alle ossa, al punto che non puoi più piegarle. Oppure, il tuo—tuo cuore sta malissimo, il dottore dice che potresti andartene in qualsiasi minuto. Oh, e grandi gruppi di persone con cancro e TBC, forse l'ultima speranza che avete, e sembra che il dottore con voi abbia rinunciato. Eppure, essere nella Presenza

e nel riconoscimento della Presenza di Gesù Cristo, reca di nuovo speranze.

44 Qualcuno può anche nominarvelo. Forse non lo avete mai sentito prima, ma lasciate che qualcuno dica: "So dove c'è una chiesa, credono in Dio e pregano per i malati", velocemente (Ora, siete pronti a morire. Vedete?), spuntano nuove speranze. Lo fa sempre. In quell'ora buia, ecco quando di solito qualcuno dice qualcosa in proposito, vi dice di Gesù. La Sua Presenza ha recato nuove speranze.

45 Possa essa fare la stessa cosa stasera, come lo ha fatto ieri sera. Quando vediamo quella Parola rivendicata oltre ogni ombra di dubbio, che è stata resa manifesta, e provata che *quel* Gesù che visse millenovecento anni fa, che morì sul Calvario, resuscitò il terzo giorno, e apparve a quei discepoli e aprì i loro occhi, e fece questa promessa del giorno, è proprio qui stasera nella nostra presenza ora, essa è obbligata a recare speranze alle persone. Lampeggiano nuove speranze.

46 Forse qualcuno ha detto: "La chiesa è stata piuttosto arida per un poco. Non abbiamo avuto della buona acqua fresca per—per—per qualche mese. Non abbiamo avuto un risveglio. Sembra che tutti siano così stagnanti, o qualcos'altro. Andiamo solo in chiesa a cantare un inno, e—e ascoltare qualche messaggio e torniamo indietro". Ma tutto d'un tratto, poi, quando cominciamo a prosciugarci, allora Gesù arriva sulla scena, ci rinfresca, ci reca qualcosa di nuovo. Egli è sempre lì a farlo. Arrivano nuove speranze quando—quando arriva Gesù. La Sua Presenza reca nuova speranza.

47 Lei sapeva che Egli era quella Parola di Dio manifestata. Aveva visto quell'epoca. O, se non l'avesse vista, sarebbe stata ancora ortodossa. Avrebbe fatto ancora parte della chiesa. Ma lei aveva visto quella Parola promessa. Aveva visto quella Parola promessa manifestata da Lui e sapeva che Egli era quella Parola vivente. E quando lei sentì in proposito a ciò, non le importò di quanti la criticassero, quant'altro, si diresse fuori verso di Lui il più in fretta possibile. Capite? Sapeva che Egli era quella Parola manifestata.

48 Senza dubbio lei aveva letto della storia di Elia nei suoi giorni. Ora, lui fu la Parola di Dio manifestata in quel tempo. Era un profeta, e la Parola del Signore viene al profeta. E ci fu una donna in quel posto che aveva un bambino che le era stato dato da una benedizione con cui il profeta l'aveva benedetta, e lei ebbe il figlio.

49 Un giorno, intorno alle undici, lui deve aver avuto un'insolazione. Si trovava fuori nel campo con suo padre, la Bibbia non ha detto che fu, non dice che fu un'insolazione, ma iniziò a gridare: "La mia testa! La mia testa!". Intorno alle undici del giorno. E lo fece, il padre lo fece, portare a casa da

un servitore. Rimase sulle ginocchia di sua madre fino a circa mezzogiorno, stette sempre più male, e alla fine morì.

50 E ora, anziché entrare nella disperazione, i...tutti i vicini arrivarono gridando e continuando, ma quella mamma giudiziosa, il suo bambino era morto, lo portò su in quella stanzetta che aveva provveduto per il profeta, e lo stese sul suo letto, così. E lei disse al servitore: "Sellami un mulo, e vai dritto, e non fermarti finché non te lo dico". Oh, my! Ecco!

51 Non abbiamo tempo per discutere e litigare. Quel giorno è passato. Andiamo avanti. Dobbiamo arrivare là. Abbiamo un bisogno.

52 E così lui disse: "Va avanti, non rattenerti di cavalcare, a meno che io non te lo comandi". E andarono finché non arrivarono da Elia.

53 Elia, essendo un uomo di Dio, non come Cristo; Cristo sapeva ogni cosa, perché era Dio. Elia era una porzione di Dio. Quello era Cristo in Elia. E quello era il messaggio dell'ora, perché la Parola del Signore per quell'ora era con quel profeta.

54 Gesù fu la pienezza di tutti quei profeti, ognuno di loro Lo manifestò soltanto. È tutto. Per tutto il tempo da Giuseppe, dai trenta pezzi d'argento, ovunque, lui—lui raffigurò Cristo. Così fece Mosè!

55 Davide, stava sul colle quale re rigettato, piangendo perché era stato rigettato. Ottocento anni dopo quello, il Figlio di Davide stava su un colle. Quello fu lo Spirito di Cristo là in Davide. Ed Egli...My! Egli era sia la Radice che la Progenie di Davide. E così Egli si mise sul colle, piangendo, quale Re rigettato: "Gerusalemme, Gerusalemme, quante volte vi ho voluto coprire con le ali, come una gallina con la sua nidiata". Cosa era? Era Cristo là nel passato.

56 Era Cristo che piangeva quando Davide scrisse l'inno: "Dio Mio, perché Mi hai lasciato? Tutte le Mie ossa, essi Mi considerano. Essi Mi hanno forate le mani e i piedi. Si sono spartiti fra loro i Miei vestimenti. Hanno tirato a sorte per la Mia vesta". Era Cristo che stava parlando in Davide. Proprio così. Egli fu la manifestazione della Parola. Cristo venne per adempiere quelle cose che erano state proferite dai profeti, perché la Parola era con i profeti.

57 Lo ha detto nella lezione di ieri sera, che Egli venne per adempiere ciò che i profeti avevano detto di Lui, perché essi avevano la Parola. Ed Elia era il profeta di Dio, la Parola di quel giorno.

58 Quindi la donna Sunamita rimase con quel profeta finché lui non venne e manifestò la potenza di Dio, e si coricò sul bambino, e il bambino ritornò in vita.

59 Ora Marta deve aver riconosciuto questo, anche se era stata impegnata a prendersi cura di una casa, lavando i piatti, e così via. Ma a quel punto lei mostrò i suoi colori. Mostrò realmente cosa c'era in lei. Andò a prenderLo immediatamente. Se Dio fu in Elia, Dio doveva essere in Cristo, perché Egli aveva dimostrato di essere quella Persona. Amen. Mi piace questo, quella determinazione! Lei va da Lui. Doveva raggiungerLo. E lei trova là fuori, quando arrivò da Lui—da Lui; ora ricordate, sapeva che Egli non era mai cambiato, che Dio non cambia mai il Suo programma. Se Egli era in Elia, e poté resuscitare i morti, era in Cristo e poteva resuscitare i morti, anche se Egli non lo aveva fatto, perché è lo stesso Dio.

60 Nemmeno finora è cambiato! Proprio lo stesso Dio stasera così come è sempre stato. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non cambia.

61 Ed Egli sapeva che lei sapeva che era in Lui. Osservate, lo provò proprio in qualche minuto, quando lei Gli disse qualcosa di suo fratello, e disse: "Signore, io—io credo che sei Tu".

62 Ed Egli disse: "Io sono la Resurrezione e la Vita. Benché egli sia morto, vivrà. E chiunque vive, e crede in Me, non morrà giammai in eterno. IO SONO". È l'IO SONO che stava nel pruno ardente, con Mosè. "Io sono la Resurrezione. Io sono la Vita. Ero il Baluardo. Sono ancora Lui. Sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in Me, benché sia morto, vivrà. Chiunque vive e crede in Me, non morrà giammai in eterno". Dopo questa grande certezza che lei ebbe, che Egli era la Parola promessa; quando lo disse, essendo un Profeta, non poteva mentire; quindi Lui, quando disse: "Io sono l'IO SONO. Io sono Colui che è la Resurrezione e Vita".

63 Lei disse: "Io credo che Tu sei Quello, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo. Benché mio fratello sia morto, deposto lì nella tomba, lui è. . . il suo corpo si sta decomponendo ora; ma io so ancora al presente che tutto ciò che Tu dici, verrà a compimento". Esatto!

64 Tutto quello che lei voleva era sentirGlielo dire! Amen. Oh, Marta, dove siamo stasera? "Di' solo la Parola; il mio servitore vivrà!" Solo sentirGlielo dire! Potrebbero essere venuti a dirle che Egli l'aveva detto, ma qui stava Lui Stesso. Oh Dio, apri gli occhi accecati, che possano essere in grado di vedere! Quando Egli, nella Sua Presenza, parla la Parola, viene sempre manifestata.

65 Lei disse: "Tutto ciò che chiedi a Dio, Dio Te lo darà. Fammi solo sentire!" Voleva che Lui proferisse la Parola. È tutto ciò che voleva sentire. Solo ricevere la Parola, ecco tutto ciò di cui aveva bisogno, era sentirGli dire che lo avrebbe fatto.

66 E lo avrebbe fatto proprio in quel momento, ma, vedete, secondo la visione che il Padre Gli aveva mostrato, Lui doveva trovarsi vicino alla tomba. Oh, my! Mantieni la tua fede! Dio

sta facendo operare ogni cosa correttamente. Andrà tutto bene. Aspettare solo che lei arrivasse alla tomba.

67 Notate, lei poté solo farGlielo dire, anche quando lui era ancora. . . Ogni speranza era svanita, tutto di tutto. Era morto, decomponendosi nella tomba, ma solo sentirGlielo dire, è tutto ciò che lei voleva.

68 Ora quando disse: "Io sono la Resurrezione e Vita", lei lo credette. Lo credette. Ora notate, ora lei dovette credere per delle cose impossibili, quando Lo sentì dire: "Io sono la Resurrezione e Vita. Benché egli sia morto, vivrà, e chi vive e crede in Me non morrà giammai in eterno". Disse: "Credi tu questo?"

69 E lei disse: "Sì, Signore, lo credo. Credo che Tu sei il Figliolo di Dio che aveva da venire al mondo". Mi piace. Mi piace.

70 Io—io ho detto questo in precedenza. Potrebbe starci di nuovo ora. Stavo parlando a una donna non molto tempo fa, era una certa chiesa che ho citato poco fa, che non crede che Egli fosse Dio, la Sua Deità; fosse solo un profeta, un uomo comune.

71 Egli lo era, veramente. Lo era, più Dio. Vedete, Egli fu la manifestazione. Gesù è il corpo, il Ragazzo, l'Uomo; Dio fu ciò che abitò in Lui. Dio era in Lui. Era un Dio-uomo. Era un Uomo, ma era Dio manifestato nella carne. Quando vediamo Gesù, vediamo Dio. Ecco cosa disse Lui: "Quando vedete il Padre, vedete Me, vedete il Padre". Perché, Egli era il riflesso, perché era la Parola, amen, che era nel principio. Amen.

72 Egli chiamò i profeti: "dio". Lo sapete? Disse: "Li chiamate 'dio' coloro ai quali la Parola di Dio è stata indirizzata. Come potete condannarMi quando dico: 'Io sono il Figliolo di Dio'?"

73 Perché, la stessa Parola diceva che Egli ci sarebbe stato, ed ecco la Parola resa di nuovo manifesta. E ancora non lo credevano.

74 Questa donna mi disse: "Posso dimostrartelo". Disse: "Mi piace sentirti predicare, ma c'è una cosa che fai troppo".

"Bene, qual è?"

Disse: "Tu ti vanti troppo di Gesù".

75 Dissi: "Spero che sia tutto ciò che Egli ha contro di me quando verrà". E lei disse. . . Io dissi: "Spero che sia tutto ciò che Egli possa, la colpa che possa trovare in me". Dissi: "Se avessi diecimila lingue, non riuscirei a parlare abbastanza, oh, my, di ciò che Egli è!"

Disse: "Ma, tu, tu Lo fai Dio".

76 Dissi: "Lo era. Altrimenti, se non lo era, Egli fu il più grande ingannatore che il mondo abbia mai avuto".

Lei disse: "Era un profeta".

77 Dissi: "Egli era un Profeta, è vero: un Dio-profeta, la pienezza della Parola. Il profeta aveva solo la Parola che veniva

a lui, è ciò che lo rende—lo rende un profeta. Ma Egli era la pienezza di quella Parola".

78 E lei disse: "Posso dimostrartelo". Disse: "Tu Lo rendi Divino".

Dissi: "Egli era Divino".

E disse: "Non può essere Divino".

Io dissi: "Egli . . . Ma lo era".

Disse: "Hai detto che credevi la Bibbia".

Dissi: "È vero".

79 Lei disse: "Ti dimostrerò, con la tua stessa Bibbia, che Egli non era Divino".

80 Dissi: "Lo faccia. Se la Bibbia dice così, allora lo crederò, perché io credo che la Parola sia giusta".

81 Disse: "Sulla via fino alla tomba di Lazzaro, ti ricordi di questo in San Giovanni 11?"

Dissi: "Certo che mi ricordo, signora".

82 Disse: "Beh, ora, lungo la strada, Egli pianse. La Bibbia ha detto: 'Egli pianse'".

Io dissi: "Certamente, la Bibbia ha detto che pianse".

Disse: "Come poteva essere Divino e piangere?"

Dissi: "Egli era umano".

"Umano e Divino?"

83 Io dissi: "Sì, signora. Lei non riesce a vedere. Era un—un uomo che assecondava, piangendo con quelli che stavano piangendo, è esatto, rattristandosi con quelli che erano rattristati. Egli era un Uomo. Ma quando si sistemò il Suo piccolo, fragile corpo, e disse: 'Lazzaro, vieni fuori', e un uomo che era stato morto quattro giorni, si mise in piedi. Ci volle più che un uomo, era Dio nell'Uomo". Chi può resuscitare i morti, se non Dio? Egli è la Resurrezione e la Vita! Proprio così.

84 Quella sera fuori sul mare, quando Si trovava là fuori, stanco, coricato sul retro della barca, quando diecimila demoni giurarono che Lo avrebbero fatto annegare quella sera, e quella piccola vecchia barca si dimenava come il tappo di una bottiglia là fuori su un mare in tempesta. Quei demoni pensarono: "Lo abbiamo ora. Lui sta dormendo; faremo annegare tutto il gruppo". Oh, Egli era un Uomo, stanco, ma quando una volta svegliato, Si alzò con il piede sulla rete, guardò in alto e disse: "Taci, sta cheto", e i venti e le onde Gli obbedirono. Quello era più che un uomo.

85 Era un Uomo quando ebbe fame, scese dal monte, cercando un pezzo di pane o qualcosa da mangiare, o un fico da un albero. Ma quando prese cinque pani e due pesci, e diede da mangiare a cinquemila, era Dio in quell'Uomo. Proprio così.

86 Oh, ogni uomo che sia mai valso qualcosa credette a ciò, tutti i poeti che lo credettero. Non c'è da meravigliarsi che uno scrisse:

Vivendo mi ama; e morendo, mi salvò;
Sepolto, tolse i miei peccati;
Risorgendo, giustificò liberamente per sempre;
Un dì Ei ritornerà, oh glorioso dì!

87 Eddie Perronet, che non vendeva i suoi cantici. Un giorno, barcollando sotto l'impatto dello Spirito Santo, afferrò una penna, scrisse il cantico d'inaugurazione, quando scrisse:

Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù!
Che gli Angeli si prostrino;
Si porti avanti il diadema regale,
CoronateLo Signore di tutti! (Alleluia!)

88 Certamente, ecco ciò che crediamo che Lui era. Sissignore.

89 Lei deve credere a delle cose impossibili ora, per il pensiero moderno di quel tempo. Così voi dovete credere a delle cose impossibili, per vedere nuova Vita, vedere accadere qualcosa. Ma se Egli riconobbe . . . Lei riconobbe che Egli era la Parola, allora le cose impossibili possono aver luogo, perché Egli è il Creatore, e sosterrà tutto ciò che ha detto.

90 "E ogni cosa è possibile a quelli che possono credere". È la Sua Parola. Ma le cose impossibili sono rese manifeste quando Dio viene preso alla Sua Parola. Sissignore. Quando Dio viene preso in Parola, le cose impossibili sono—sono rese manifeste. Quando Dio dice che sarà, allora tu prendi quella Parola e osserva cosa, accadere le cose impossibili. Certamente accadranno.

91 Ma notate, anche in tutto ciò, lei disse: "Ancora al presente, Signore, tutto ciò che Tu chiedi a Dio, Dio Te lo farà". Lei sapeva di poter proprio fare uscire quella Parola da Lui. È tutto ciò che ebbe bisogno di fare, fu ricevere quella Parola. Sì, era la sua ora più buia, e Gesù comparve e chiamò. Oh, cosa videro, una resurrezione!

Diamo uno sguardo ancora un po' a dove giunsero ore buie.

92 Ci fu un uomo una volta, di nome Giobbe, uno dei profeti più vecchi nella Bibbia. Era un grand'uomo. Aveva—aveva amato il Signore, e aveva fatto tutto ciò che sapeva fare. E Satana desiderò vagliarlo, così disse a Dio un giorno . . . Sì, anzi, Dio gli disse: "Dove sei stato, Satana?"

93 Egli disse: "Oh, passeggiando in giro per la terra".

94 Disse: "Hai tu posta mente al Mio servitore Giobbe? Sulla terra non vi è nessuno come lui. Egli è un uomo integro".

95 "Oh", disse lui, "certo, Tu gli dai tutto, fai tutto per lui. Certamente è un grand'uomo. Ma lasciamelo avere una volta, cambierò musica. Farò sì che Ti maledica, davanti a Te".

96 Disse: "Non puoi farlo". Ecco la Sua fiducia in un credente. Perché? Egli è infinito. È Eterno. Conosce la fine dal principio. Sapeva che Satana non poteva farlo. Perché, Egli è la Parola, sapeva cosa avrebbe fatto Giobbe.

97 Ora, ricordate, Giobbe, lui lo colpì con delle ulcere, uccise i suoi figli, prese tutto ciò che aveva. La sua salute era svanita. Anche i suoi consolatori vennero, e non poterono fare altro che accusarlo solo di essere un peccatore in segreto. E il vecchio Giobbe arrivò a un tal punto che si angustiò.

98 Bisogna entrare nella distretta, per prima cosa. Bisogna arrivare a un momento in cui si è alla fine della strada.

99 Giobbe arrivò alla fine della strada, quando disse: "Maledetto sia il giorno in cui nacqui. Possa il sole neanche risplendere, e possa la luna non risplendere la notte, possa il nome essere mai chiamato". E in quella distretta, allora comparve Gesù. Guardò in basso, e disse: "Vedo, come uomo, un fiore morire, e risorgere nella primavera. Se un albero è abbattuto, risale per il fiuto dell'acqua". Egli vide tutta la vita botanica vivere di nuovo, ma disse: "Un uomo giace nella terra, trapassa, ov'è egli?" Sapeva di essere vecchio. Disse: "I suoi figli vengono per far cordoglio su di lui, e lui non vi pone mente. Oh, nascondessimi Tu pur sotterra e occultassimi, finché l'ira Tua fosse racquetata. Ponimi un termine, e fissami un termine. Noi andammo . . . " E andando avanti così, parlando. Si trovava alla fine, della sua distretta: "Cosa accadrebbe? Le foglie vivono, esse ritornano negli alberi, i fiori ricrescono, tutto il resto emerge, ma un uomo giace nella terra e trapassa!" Egli era nella distretta. Non sapeva cosa potesse accadergli, e lui in quell'epoca.

100 Quando lo fece, allora comparve Gesù. Dio gli rivolse il capo verso il cielo, e vide Gesù venire negli ultimi giorni.

101 Quell'ora più buia quando sua moglie disse: "Maledici Dio e muori", ma lui disse, "Donna, tu parli come una donna stolta. Il Signore ha dato, e il Signore ha tolto, sia benedetto il Nome del Signore". Anche sua moglie lo respinse. La sua chiesa lo respinse. Tutti lo respinsero.

102 In quell'ora buia, in cui non sapeva dove sarebbe andato da lì, comparve Gesù. Allora gridò: "Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni Egli Si leverà sopra la polvere. E quantunque, dopo che i vermi della pelle distruggano, questo corpo, pur vedrò con la mia carne Iddio, il Quale io vedrò". Nella sua ora più buia, allora comparve Gesù. Sissignore.

103 Mosè, per Mosè, l'ora più buia per lui giunse in Israele. Si trovava proprio nell'adempimento del dovere; incontrò Dio lassù nel pruno, e disse: "IO SON COLUI CHE SONO". Scese e combatté attraverso ogni tipo di imitazione di Ianne e Iambre, che cercarono di imitare la sua opera. In tutto questo, lui rimase fedele a Dio. Alla fine portò Israele a credere. E qui lui esce

dall'Egitto, salendo verso la—verso la terra promessa, dove Dio disse: "Voi Mi adorerete sopra questo monte". Quella era la Parola di Dio. Mosè sapeva di dover andare a quel monte. Amen. Dio aveva detto così! Nessun Faraone può ucciderlo. Nessun demone può ucciderlo. Niente può ucciderlo. Egli andrà a quel monte. Amen! Alleluia! Mi sento religioso. Egli andrà a quel monte.

104 Così noi siamo in viaggio per la Gloria! Niente ci fermerà. Nossignore. Dio rivendicherà la Sua Parola. Non m'importa cosa accada, Egli lo farà, lo stesso. Sì.

105 Nel suo viaggio, proprio nella strada del dovere. Eccolo, circondato da monti. Egli ascolta e sente un tumulto dietro di sé. Cos'è? I carri di Faraone, a migliaia, che arrivano; corazzati, e lance e altro, per travolgerli e calpestarli. C'è il Mar Rosso, che lo aveva bloccato. Cosa fece? Entrò nella di-. . . Entrò nella distretta. Le persone gridavano tutte: "Oh, ci toccherà questo ora. Faraone ci ucciderà, le sue spade ci trapasseranno. I nostri bambini moriranno qui nel deserto".

Mosè gridò: "Oh Dio!"

106 E allora Gesù arrivò sulla scena. Egli era la Colonna di Fuoco. Proprio così. Scese e rimase sospeso tra lui e il pericolo. Amen. Egli è il nostro Intermediario. È il Tramite, amen, un Mediatore. Ecco Egli stava là, si trovava là; tenebre per gli Egizi, quelli che stavano arrivando per cercare di fare qualcosa in proposito. Era Luce per loro, per passare. Poi al mattino quando il vento iniziò a soffiare fortissimo, quella notte, allora cosa fece? Era venuto nella forma della Colonna di Fuoco.

107 Ricordate, Egli è ancora quella Colonna di Fuoco. Sissignore. Quando era sulla terra, disse: "Io son proceduto da Dio, e vado a Dio".

108 E dopo la Sua morte, sepoltura, resurrezione, e ascensione; San Paolo, sulla sua strada verso Damasco, fu buttato giù da quella Colonna di Fuoco. Ricordate, lui era Ebreo. Non avrebbe detto questo. . . Disse: "Signore, Chi sei?" Maiuscolo S-i-g-n-o-r-e, Elohim. "Chi sei Tu che io perseguito?"

Disse: "Io sono Gesù".

109 Amen! Alleluia! Egli è il Primo e l'Ultimo. È ancora lo stesso. "Fra qui e un poco di tempo, il mondo non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete. Io sarò con voi, anche in voi". La stessa Colonna di Fuoco, lo stesso Dio che fa la stessa cosa, con la stessa promessa, amen, rendendo manifesta la Sua Parola. "Io sono la Resurrezione e Vita. Sono Colui che Era, Colui che È, e Colui che Verrà". Sissignore. Sì.

"I nostri padri mangiano manna nel deserto".

110 Egli disse: "Essi sono, tutti, morti. Ma, IO SONO COLUI CHE SONO". Mosè. . . Nel pruno ardente, era l'IO SONO. Egli

è ancora l'IO SONO, non Io ero; IO SONO, tempo presente, tutte le volte.

111 Scopriamo qui che Mosè è indietreggiato proprio in quest'angolo, e il Cristo era sceso. Ora, e la Bibbia ha detto questo, che: "Mosè reputò il—il vituperio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori di Egitto". Il vituperio di Cristo! Cristo era l'Unzione, il Logos che uscì da Dio. L'Angelo, ogni lettore della Bibbia sa che quell'Angelo era Cristo. E si trovava là nel deserto, e arrivò sulla scena, nella forma in cui doveva essere manifestato. Gloria a Dio!

112 Oggi Egli viene manifestato nella forma, lo stesso Cristo.

113 Egli disse loro che li avrebbe portati fuori. Lo stava facendo. Eccolo venire a sostenere la Sua Parola, a rivendicarLa. Allora dopo che Egli era venuto, come fece per Marta, allora chiamò. Disse: "Mosè, perché gridi a Me? Di' a questo popolo che camminino". In quell'ora buia, il Mar Rosso si aprì ed attraversarono, in viaggio per adempiere la Parola di Dio. Sì, nell'ora più buia di Mosè, allora comparve Gesù. Abbiamo tempo ora . . . Ed Egli chiamò Mosè.

114 Vogliamo attirare la vostra attenzione verso un altro piccolo uomo. Il suo nome era Iairo. Ce ne sono tantissimi nel mondo oggi. Era un credente segreto. Amava Gesù. Aveva sentito di Lui. Gli credeva. Ma, vedete, si era già unito a un'organizzazione. Sì. Egli—egli—egli—egli proprio . . . Non poteva venir fuori e confessarlo. Lo credeva, ma non poteva confessarlo, perciò si era unito con gli increduli. Ma lo credeva veramente.

115 Sapete, quando un uomo entra in quella condizione, a volte Dio lo porta alla resa dei conti. È nella distretta quando mostriamo davvero i nostri colori, quello che siamo veramente.

116 Quindi era là, si era già unito agli increduli, ed era andato a mettere il suo nome sul registro, e così via. Ed era un sacerdote, e così lui—lui stentava proprio a fare una confessione, perché quello era il suo buono pasto. Così, credeva comunque ancora a Gesù.

117 Un giorno, la sua bambina si ammalò. Oh, my. Lui, senza dubbio l'uomo, se lui . . . in quel modo, aveva chiamato il dottore. Il medico venne, si occupò della fanciulla. La sua febbre peggiorò sempre di più. Dopo poco diventò così bollente, e tutto, alla fine arrivò sul punto di morte. Egli si trovò nella distretta. Doveva fare qualcosa. Lui—lui non sapeva proprio cosa fare. Ora pensò: "Se soltanto potessi trovarLo, ovunque sia". Ora non aspettò mai che diventasse notte, come fece Nicodemo, per avere un colloquio personale. Era il momento d'agire, era giunto il momento d'agire e doveva agire in quel momento.

118 E penso, fratello, sorella, lo stesso è ora. È giunto il momento d'agire. È giunto il momento di credere o non credere. Quella linea di separazione arriva per ogni uomo e donna. Arriva per

ogni bambino. A volte quando si passa quella linea, rimane solo una cosa, è giudizio, quando si passa tra misericordia e giudizio, quando si passa quella linea.

119 Ricordate, andò in distretta. Non sapeva cosa fare. Lì c'erano i suoi sacerdoti, tutti i rabbini gli stavano intorno. La fratellanza era con lui, tutti laggiù, che guardavano morire la sua bambina. Il dottore stava fuori, congiungendo le mani, stringendosi le mani: "Ho dato ogni medicina che conoscevo, e ancora . . . "

120 Vedete, era Gesù che per tutto il tempo stava operando. Gesù stava facendo questo per un motivo, per portare allo scoperto i colori di quella piccola persona. Dopo un poco, posso vederlo andare a prendere il suo cappellino nero e infilarselo, indossò la sua piccola veste da sacerdote.

"Dove stai andando?"

121 "Io sono . . . Ho sentito che Egli Si trova giù al fiume. Andrò in cerca di Lui!" Oh, my! Se ne andò via!

122 In quell'ora di distretta, dovette prendere una decisione: lasciar morire la sua bambina, o aver riconosciuto che era la manifestazione della Parola. Lui era un sacerdote, e aveva letto la Parola, e sapeva che quella era la manifestazione di Dio. Dio ha riconciliato il mondo a Sé in Cristo. Lo sapeva, e fu costretto a venir fuori. Doveva fare un errore, lasciar morire la sua bambina, o fare la sua confessione. Quando entrò in quella distretta, fu circa in quel momento che comparve Gesù. Andò a vederLo. Disse, disse: "Io verrò con Te, qualsiasi cosa Tu dica". E fuori sul cammino, ecco che arrivò un messaggero, ecco la cosa buia. Aveva fatto la sua confessione, che Gli credeva. Si era fatto scomunicare in quel momento, e si era messo in vista allora, che era un credente in Gesù.

123 Ed ecco che giunse un messaggero, disse: "Non disturbare nessuno, perché la tua bambina è già morta. È morta ieri. È già morta. Non, non perdere più tempo con ciò".

124 E, oh, il suo piccolo cuore sembrò venir meno. Ma guardò e vide quegli occhi di Gesù, disse: "Non te l'avevo detto? Non temere, se vuoi vedere la gloria di Dio. Di cosa hai paura? Ti ho già detto che sarei andato".

125 Egli ha già detto che sarebbe venuto. Ha già detto che avrebbe fatto questo, ed ecco che lo sta facendo. Amen. Ha detto che sarebbe sorto sulla scena negli ultimi giorni e avrebbe fatto queste cose come fece, come abbiamo letto ieri sera e parlato. Ecco che lo sta facendo. Di cosa avete paura?

126 Ricordate, quando Egli arrivò, e la chiamò dai morti. Arrivò sulla scena e la chiamò dai morti.

Il vecchio cieco Bartimeo, una volta, raggiunse la propria ora più buia.

127 Gesù Si trovava laggiù, organizzò una colazione degli Uomini D'Affari Del Pieno Vangelo laggiù a—a Gerico, e laggiù aveva Zaccheo. Lo aveva incontrato su un albero, in fondo alla strada. Così quando Egli era. . . Beh, Egli non avrebbe organizzato qualcos'altro, sono certo. Vedete? Quindi poi quando arrivò laggiù, ed Egli—Egli lo ebbe, Zaccheo era andato con Lui.

128 Il vecchio cieco Bartimeo era cieco da quando era bambino. Quindi pensava che Gesù potesse uscire da quella porta, e stava aspettando. Dopo un poco sentì tanto chiasso, e tutti che si avvicinavano.

129 E sentì il sacerdote dire: "Ehi! Ehi, tu, tu che stai risalendo il monte là! Facevi—facevi—facevi. . . Sentiamo dire che resusciti i morti. Ne abbiamo un intero cimitero pieno quassù. Se sei il Messia, se sei il Messia, vieni quassù e resuscita questi morti".

130 Sapete, quello stesso diavolo vive ancora, vedete, nella forma della religione, la stessa maniera. Vedete?

131 "Se sei il Messia, noi. . . resusciti i morti; ne abbiamo un cimitero pieno quassù. Vieni". E, oh, tutti che gridavano. Uno urlava: "Osanna al Profeta!" Un altro urlava *questo*, *quello*, o l'*altro*. Una tale confusione!

132 Questo vecchio ciecò pensò: "Oh, L'ho mancato. È sceso laggiù, e io pensavo che sarebbe venuto qui. Mi sono messo nel punto sbagliato". E si mise a gridare. Pensò: "Se Egli è la Parola, è Dio; deve esserlo". Così: "Oh Gesù, Figliol di Davide, abbi pietà di me!" In quell'ora di distretta, lui chiamò.

133 Ora Gesù, se lo segnerete qui, si trovava a Gerico. Dove, dissero che lui si trovava, era a centocinquanta iarde da dove stava Gesù. Con migliaia di persone che si precipitavano intorno a Lui, non avrebbe potuto sentire il grido di quell'uomo. No. Ma Egli lo percepì. Si fermò.

134 Voglio predicare, una di queste sere: "E allora Gesù Si fermò". Oh! "E allora Gesù Si umiliò". Oh!

135 Ma quando Gesù Si fermò, cosa avvenne? Lo chiamò. "Il Maestro è venuto. Non affaticarti", dissero i discepoli, "Egli ti chiama. Ti sta chiamando". Lo chiamò da quella folla.

Fa la stessa cosa ora. Lo recepite? Vedete?

136 "Il Maestro è venuto e ti ha chiamato". Ed Egli sta chiamando da—dalla cecità alla luce, dalle tenebre alla luce. E lo chiamò, passò dalla morte alla Vita. "Il Maestro è venuto e ti chiama". E quando lo chiamò, gli restituì la vista.

137 La piccola donna con il flusso di sangue, una volta, sulla collina, aveva speso tutto il suo denaro, con i dottori. Lei, senza dubbio, aveva venduto la—la pariglia. Aveva venduto la—la fattoria, l'aveva ipotecata. Avevano speso tutto ciò che potevano con i medici, nessuno di loro le aveva fatto del bene. Continuava

a peggiorare costantemente. Il sangue non si fermava. Senza cessare, continuava sempre, si aggravò sempre di più.

138 E un giorno, mentre era seduta là a lavorare a maglia, da sopra il colle dove viveva, guardò giù nella valle, e vide arrivare una barca. Tutti cominciarono a correre: "Osanna al Profeta!"

139 Aveva sentito di Lui. La fede viene dall'udire. Ora lei disse: "Scenderò a darGli un'occhiata".

140 E quando camminò laggiù, e per la prima volta intravide la Parola di Dio manifestata in carne, c'era qualcosa del Suo modo di parlare e nel Suo aspetto, che lei riconobbe che era Lui. Sissignore. "Oh, se potessi soltanto attirare la Sua attenzione in qualche modo, se potessi soltanto toccarLo in qualche maniera!" E si intrufolò nella folla e toccò la Sua veste.

141 Ora ricordate, non fu il suo dito che Egli sentì. Nossignore, perché la veste palestinese penzola. Ed Egli . . . essi s- . . .

Pietro disse: "Tutti Ti hanno toccato".

142 Egli disse: "Ma questo è un tocco differente. Sento che mi sono indebolito".

143 Gesù era venuto. Il suo denaro era finito, tutto era finito; ma in quell'ora buia quando il sangue non si fermava, e i dottori non potevano fermarlo, Gesù venne. E cosa fece? La chiamò. Si guardò in giro finché non la trovò, e disse: "Tu avevi un flusso di sangue, ma si è fermato".

144 "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". "Il Maestro è venuto e ti chiama. È venuto e ha chiamato". La richiamò alla salute.

145 La piccola donna al pozzo, di cui abbiamo parlato ieri sera, ogni speranza era svanita. Forse, può essere che il suo quinto marito l'avesse lasciata, e prese proprio il sesto quella sera, e lei—lei era un po' in dubbio riguardo a lui. Moralmente, era spacciata. Voleva essere una vera signora; lei, senza dubbio, aveva letto la Bibbia.

146 E si stava incamminando là, salendo, intorno alle undici. Non poteva venire la mattina presto quando venivano le donne rette. E trasportavano l'acqua sulla testa, e le giare, e tornavano giù. E quindi lei non poteva venire, mescolarsi con loro. Essi, essi ne avevano una segregazione a quel tempo, il bene e il male non si mescolavano. Gli immorali rimanevano a casa propria, perciò lei non poteva venire con le altre. Non l'avrebbero lasciata venire. Così dopo che tutte avevano preso la loro acqua e ritornarono . . . Lei venne per il Meglio.

147 E allora lei arrivò lassù con questo secchio sulla testa, senza dubbio lei stava procedendo, pensando: "Ora, l'uomo che ho sposato, anzi, ho preso ieri sera, dubito di lui. È un uomo, si comporta in maniera così strana. Io—io proprio non so niente di lui. Non ne ho avuto la possibilità. Sono espulsa dalla società. E non posso andare a quelle chiese, essi non . . . Guardali proprio!

Non so cosa fare. Sono nella distretta. E ho letto la Bibbia; certamente, un giorno, quel Profeta verrà sulla scena. Ora so che hanno affermato che non esiste una tal cosa, e questo è così, 'Forse da centinaia di anni, e da mille anni. Lo abbiamo aspettato per migliaia di anni, e non è accaduto ancora, perciò ora non lo stiamo aspettando'. Tutto è così: 'Oh, no, abbiamo chiese e altro. Non abbiamo bisogno di niente di quel genere ora'". Così quindi lei stava andando là, pensandoci.

148 Sapete, quando pensate a Lui, è quando Egli vi appare. Come abbiamo avuto ieri sera, quando erano sulla strada per Emmaus.

149 Quando pensava a quelle cose, sentì un Uomo dire: "PortaMi da bere".

150 E che dire di ciò? Nelle sue ore più buie, quando la sua morale era scomparsa. Forse una piccola graziosa signora, era stata iniziata alla strada per vivere così. A volte non è colpa della ragazzina, è colpa dei suoi genitori, che la lasciano uscire in quel modo. E lei stava lì, forse i suoi ricciolini completamente sciolti; era esausta, andando avanti, affaticata, e nessuno aveva niente a che fare con lei, la ragazza, e forse dietro a ciò una pesante storia.

151 Comunque, so una cosa, lei aveva letto la Bibbia, e credeva la Bibbia. E c'era un piccolo seme che giaceva nel suo cuore, dice: "Se mai accadrà, lo riconoscerò". Lei era predestinata a ciò.

152 Guardate quel vecchio Giuda che si trovava là ad agire nel modo che fece. Era nero giù in fondo al suo cuore. La Luce splendeva quassù nelle sue opere, ma giù nel suo cuore non credeva ad Essa. E qui stava lei . . . Vedete, la Luce non poteva scendere fin là. Ma ecco lei, crede, credeva ad Essa, ma la sua vita era oscurata; quando la Luce colpì, Essa tolse l'oscurità. Ma quando la Luce colpì quassù, Essa lo oscurò completamente. Ecco la differenza.

153 Vedete, lei era nata per quello scopo. Lei, lei disse, quando Lui le disse quanti mariti aveva, lei . . . Cosa accadde? Immediatamente divenne come agitata. Entrò nella distretta. Disse: "Signore, io vedo che Tu sei profeta. Io so che quando il Messia viene, farà queste cose".

154 Allora Egli la chiamò. Allora la chiamò. "Io son Desso, Che parla con te". Lei lo riconobbe dalla Parola di Dio. Egli la chiamò dai suoi peccati, a una Vita. E il nome di lei è nella Bibbia, e ha Vita immortale oggi.

155 Egli può chiamarvi nello stesso modo, perché è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. La . . .

156 Sì, la sua morale era scomparsa, ma tuttavia lei sapeva che Egli aveva quel discernimento. Sapeva che quello doveva essere il Messia. Allora quando Gesù disse: "Io son Desso. Io son Desso", sapeva che lo era.

157 Una volta i discepoli si trovavano fuori sulla barca, ogni speranza era svanita. Le tempeste, erano andati via senza Gesù, e le tempeste erano proprio come—proprio come avvenne a casa di Lazzaro. Ogni speranza era svanita. La vecchia piccola barca si era allagata. E gridavano e piangevano, e forse pregavano e così via, e i fulmini lampeggiavano, e la barca si riempì d'acqua, i pali degli alberi caddero giù, i remi si ruppero, e si stringevano fra di loro, piangendo.

158 E in quell'ora davvero più buia, allora Gesù venne, camminando. Ma a loro Lui sembrò un'ombra. Sembrava spaventoso, come un fantasma, e gridarono per la paura.

159 Ecco qual è il problema oggi. Gesù viene nell'ora della vostra ora buia, e voi Ne avete paura. Non sapete di cosa Si tratti.

160 Essi non sapevano cosa fosse Lui. Dissero: "Oh, è un fantasma!" Gridavano.

161 E allora li chiamò, disse: "Non temete, son Io". Nell'ora più buia, comparve Gesù, il loro Aiuto. Ecco come agisce sempre, viene nell'ora più buia. Allora Gesù venne e Si manifestò, e andò da loro.

Pietro disse: "Se sei Tu, comanda che io venga sopra le acque".

Gesù disse: "Vieni".

162 Sapete cosa, amici? Presto Egli verrà per quelli in questi ultimi giorni. Ora, non è strano che la chiesa sia entrata di nuovo in quest'ora buia?

163 Sto per dire qualcosa qui. Non è una dottrina. Sto solo profetizzando. Sapete cos'è accaduto? Si arriverà a un punto, presto, segnatevi la mia parola, in cui tutte le denominazioni dovranno unirsi al Concilio Ecumenico. Se non lo fanno, non possono avere il sostegno del Concilio. Quindi, ci sarà un boicottaggio, e nessuno può andare in queste chiese, o andare in qualsiasi chiesa; a meno che non abbiate un marchio dalla vostra stessa chiesa, non potete comprare o vendere. Lo vedete proprio com'era, così sarà di nuovo, un marchio alla bestia. E la chiesa, se ne stanno rendendo conto, le persone spirituali.

164 E voi pentecostali, ad ogni modo, ve ne state rendendo conto. Avete cominciato a percepirlo. Quando le vostre chiese, molte delle organizzazioni della Pentecostale; e non voglio fare i vostri nomi, ma sapete che proprio ora ci stanno—ci stanno entrando. Hanno testimoniato che lo stanno facendo. E quando lo fate, cosa dovrete fare? Dovrete rinunciare al vostro insegnamento Evangelico del battesimo dello Spirito Santo. Dovrete rinunciare alla vostra dottrina della Bibbia.

165 E i membri non lo appoggeranno. Veri Cristiani nati di nuovo moriranno, prima. Essi sono messi in guardia dalla Parola. Sanno che questa cosa arriverà. Sissignore.

166 E non è strano? E proprio in quest'ora più buia, allora compare Gesù e li chiama, disse: "Non siate spaventati. Sono Io. Sono ancora con voi. Sono qui per manifestare la Mia Parola". Come Egli era allora, così è ora. Disse che avrebbe fatto così. Oh, my! Il Maestro è venuto e ci ha chiamati.

167 Molti malati qui, senza dubbio, che stanno qui, e i dottori vi hanno detto che non c'è nessuna—nessuna speranza per voi. Forse siete nella vostra ora più buia, ma, ricordate, il Maestro è venuto e vi ha chiamati.

168 E un giorno, un giorno, il Maestro verrà a chiamare ogni nome che è scritto sul Libro della Vita dell'Agnello. Se i vostri non ci sono, metteteceli ora, perché Egli verrà e chiamerà. Anche quelli che sono nella tomba sentiranno la Sua Voce e verranno fuori alla Vita. Il Maestro verrà a chiamarvi. E mentre Egli sta chiamando oggi, rispondete e fate i preparativi per quel Giorno, è il mio consiglio per voi.

169 La promessa di quest'epoca, Egli promise che sarebbe stato qui. Le cose che compì, le avrebbe fatte di nuovo, e ora di nuovo il Maestro è venuto e vi chiama.

170 Chiniamo i capi. Ho quasi sei altre pagine qui, ma io—io non posso arrivarci ora. Chiniamo i capi. Ho promesso di farvi uscire presto, ed è già un quarto d'ora dopo.

171 Padre Celeste, oh Signore, che accada ancora. Tutte queste cose che ho detto: "Gesù è venuto e ti chiama". Cosa fa Lui quando viene? Chiama. E che accada ancora, Signore. Che il Tuo Spirito Santo venga fra le persone stasera, il Signore Gesù nella forma de—dello Spirito. Che Lui venga stasera e Si riveli, e poi Si manifesti. Come quelle persone, come credettero loro, crederemo anche noi, Signore. Ci sono molti qui, forse, che non hanno mai avuto quest'opportunità. Preghiamo che gliela concederai di nuovo stasera. Perché lo chiediamo per la gloria di Dio, nel Nome di Gesù. Amen.

172 È giusto, sorella, ma vai semplicemente avanti con quello. Va bene. Vai proprio avanti. Oh, davvero in silenzio, tutti.

173 Credete che Egli è venuto? È venuto. Chiama ancora quando viene? Ora se davvero soltanto crederete. Se soltanto crederete alla Parola di Dio, Dio lo concederà.

174 Ora guardate, non ho tempo per chiamare quassù la fila di preghiera. Li chiamerò stasera, lì fuori, se il Signore vuole. Il Maestro è venuto. È venuto ad adempiere la Sua Parola nell'ultimo giorno. E ciò che era allora, lo è oggi. Quella che fu allora la Sua manifestazione o identificazione, lo è oggi, perché Egli è ancora la Parola di Dio. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] E la Parola di Dio è Giudice dei pensieri, delle intenzioni del cuore. E come agì allora, è come ha sempre agito. Egli è ancora lo stesso. Se lo facesse proprio ora, Gli credereste? Vi farebbe credere a Lui?

175 Voi gente lì ora, fatemi prima guardare e vedere se c'è qualcuno che conosco, che sta qui da qualche parte, che conosco.

176 Tutti quelli che sono intorno, *qui* dentro, che non mi conoscono, alzate le mani; sapete che non so niente di voi, e siete malati, alzate le mani. Suppongo, tutti. Benissimo, ora, credete. Credete proprio con tutto il cuore. Non dubitate. Abbiate fede. Credete a Dio.

177 Sto per chiedervi di stare davvero in silenzio, rimanete seduti. Non andate in giro ora, per piacere non fatelo. Capite? Capite? Voi siete una—un'anima, corpo, e spirito. E il vostro spirito . . . E lo Spirito Santo è molto timido.

178 Quanti si ricordano, molti anni fa, che lo Spirito Santo, quando passai da qui e ve lo dissi? Quando prendo le persone per la mano, Egli mi disse che questo discernimento sarebbe giunto, e poi sarebbe andato avanti? Ve lo ricordate, lo ricordate? Ma Egli disse: "Se riesci a far sì che le persone ti credano". Ricordate quei giorni, molti anni fa? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Bisogna credere.

179 Vidi un uomo, credo che fu quaggiù nell'altra riunione, stava proprio lì. E lo Spirito Santo . . . Lo avevo osservato quando stavo predicando. Era uno zoppo. Aveva le stampelle sotto le braccia. E proprio quando iniziai a fare la chiamata, Satana andò dall'uomo, un'ombra nera. E la osservai con i miei stessi occhi. Lui si alzò e se andò. Sarà sempre zoppo, vedete. E così, lui, dove sarebbe stato guarito all'istante se solo—solo . . . Vedete? Ma, proprio, non so il perché. Suppongo che diede proprio ascolto al nemico. Ma se vi trovaste a osservare quelle ombre, vedrete quelle cose nelle forme, come sono, e le osserverete come fanno. Vedete, accadrebbe . . .

180 Ora, io non posso guarire. L'uomo che vi dice che può guarirvi, si sbaglia. Siete stati già guariti. Ma, si tratta di riconoscere la Presenza di Gesù Cristo. Ora se Marta sapeva che se avesse potuto rivederLo, che avrebbe ottenuto il suo desiderio, perché Egli era la Parola manifestata, non possiamo noi credere quel tanto stasera, da crederlo? Certo, dovremmo. Egli è venuto. È venuto, è venuto nella forma dello Spirito Santo. Ecco Chi è Lui. Ora pregate soltanto.

181 Vedete, quassù se avessi qualcuno che stesse qui, proprio qui vicino a me, solo—solo a pregare; ho visto tantissime persone pregare, sono in tutto l'edificio. Bisogna solo osservarlo. Non si può dire: "Di', Fratello Branham . . ." Nossignore. Io—io non potrei farlo, non più di quanto possiate farmi un sogno. Vedete? Potreste sognare. Voi, Dio potrebbe farvi fare un sogno su di me, voi lo credete, ma non potete farlo da voi stessi. Non potete dire, ciò: "Fratello Branham, farò un sogno su di te ora". No, non potete farlo. Né posso io vedere una visione. Chi mai vi dà un sogno, è quello che deve farlo. Allo stesso modo è con una visione.

182 Vedo un uomo seduto proprio qui alla fine della fila, con l'artrite. Se crederà con tutto il cuore, Dio lo guarirà dall'artrite. Credi che Egli lo farà, signore? Seduto lì, il messicano, seduto alla fine della fila, lo crederai? Benissimo, signore.

183 La signora seduta accanto a te, anche lei ha pure l'artrite. Credi che Dio ti guarirà, signora? (A *questo* c'è un rimbombo? Temo che le persone non lo sentano.) Crederai? Va bene.

184 Che dire dell'altra piccola signora messicana seduta accanto a lei? Soffre di un problema allo stomaco. Credi che Dio guarirà il tuo stomaco, signora?

185 Lo ha ottenuto. Quando vedo scendere quella Luce, significa che è accaduto. Sì. Ecco. L'ha colpita. Stava lì, roteando proprio intorno. . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . che lo fa. Vedete? Quando Egli può trovare fede! Vedete: "Molte cose Egli non poté fare per la loro incredulità".

186 Ecco una signora seduta qui che prega, proprio qui. Ha paura. Deve averne. È malata di cancro, molto grave. Non ti conosco, ma Dio ti conosce. Credi che Dio possa dirmi di questo cancro, o qualcos'altro? Guardatemi. Ce ne sono tanti lì che pregano, vedi, è per quello che lo sto dicendo. Guardateci. Ora, sì, non sei di qui, questo non è il tuo paese. Vieni da un luogo che si chiama Porterville, California. È esatto. Credi che Dio possa dirmi chi sei? Egli lo sa. Ti chiami Sig.ra Wintham. È esatto. Ora credi, e il cancro ti lascerà. Se tu puoi credere! È tutto ciò che Dio ti chiede di fare. Se puoi credere!

187 Non lo credete con tutto il cuore? Qualcuno in questo settore *qui* dentro, non potete credere? Il Maestro è venuto e vi ha chiamato. Vi sta chiamando dalla morte alla Vita, dalla malattia alla salute.

188 Ecco un uomo seduto proprio qui dietro, il capo abbassato, sta pregando. In realtà non sta pregando per sé stesso, sta pregando per qualcun altro. È una—una ragazza. È sua figlia. Credi, signore? Hai problemi alle gambe. Hai problemi al ginocchio. Proprio così. Non c'è bisogno di piangere, è Lui lì accanto a te. Tua figlia è in ospedale, vero? Un caso di tubercolosi. Tu credi. Voi credete? Il Maestro è venuto e la chiama. Crederai, in quanto suo padre? Crederai? Possa Lui visitarla stasera, e te. Possa finire.

189 Ecco un bambino, un bambino dal volto scuro. Soffre di una malattia della pelle, e asma, un bambino messicano, bambino messicano seduto lì. Non è di qui. Viene da San Josè. Credi, figliolo? Un'altra cosa, tuo padre è qui con te. È un ministro. È esatto. Credi che Dio possa dirmi come ti chiami? Ti farebbe credere tantissimo? Ti chiami Reuben. Ora credi. Um-hum. Dio ti sanerà.

190 Il Maestro è venuto e vi chiama. Oh, peccatore, oh, malato, non vedete il Maestro manifestato in esseri umani, tra i credenti?

È venuto a chiamare alla salute i suoi figli credenti. È venuto a chiamare il peccatore al ravvedimento. Sviato, membro di chiesa, il Maestro è venuto e vi chiama.

191 Lo credete? Lo credete per il vostro bisogno proprio ora? Se credete, alzate la mano, dite: "Credo per il mio bisogno". Allora alzatevi in piedi ora e accettatelo. Il Maestro è venuto e ti chiama. E chiunque tu sia, per qualsiasi bisogno tu abbia, il Maestro è venuto e ti chiama. Egli è lo stesso, ieri, oggi e in eterno.

192 Quella piccola donna andò nella città, e disse: "Venite, a vedere un Uomo Che mi ha detto cosa non andava". Tu non sei andato nella città. Sei venuto e l'hai visto, tu stesso, perciò il Maestro è venuto e ti chiama.

193 Alzate le mani e lodateLo, e dite: "Signore Gesù, sono un peccatore; perdonami. Sono uno sviato; portami indietro, Signore. Ho bisogno dello Spirito Santo; riempimi. Sono malato; guariscimi. Sono storpio; sanami". Il Maestro è venuto e ti chiama. Alzate le mani ora e dateGli lode. Amen.

194 (Dacci un piccolo accordo qui: "Lo loderò, Lo loderò". Lo conosci? *Lo loderò*. Lo conosci, vero?)

Credete?

Lo loderò, Lo loderò,
Oh, lode all'Agnello immolato per i peccatori;
DateGli gloria, voi tutte genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

195 Lo amate? Ora non vi piace cantare a Lui mentre è qui? Egli è uno Spirito che sta girando per l'edificio. Conosce i vostri cuori, sa tutto di voi. Cantiamolo a Lui, con tutto il cuore.

Lo loderò, (alzate le mani quando lo fate), Io . . . (ora lodateLo soltanto) . . . Lo loderò,
Oh, lode all'Agnello immolato per il peccatore;
Oh, dateGli gloria, voi tutte genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

196 Oh, signora, tu nella sedia a rotelle, se soltanto crederai un po' di più proprio lì. "Io . . . " Proviamolo ancora una volta. Sto aspettando qualcosa.

Lo loderò, Lo loderò,
Oh, lode all'Agnello immolato per i peccatori;
DateGli gloria, voi tutte genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

197 Ora mentre lo ricantiamo, giratevi, stringete la mano a qualcuno, mentre lo cantiamo, cantiamo: "Lo loderò". Forza, tutti insieme ora.

Lo loderò, Lo loderò,
Lode all'Agnello immolato per i peccatori;
DateGli gloria, voi tutte genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

198 Oh, amico peccatore, non vuoi venire qui ora? Venite e dateGli lode, voi tutte genti. Voi tutte genti che volete confessarLo come Salvatore. Nella Sua Presenza, mentre i santi stanno adorando nello Spirito, non volete venire qui e prendere posizione? Dite: "Voglio testimoniare, stasera. Voglio darGli lode. Voglio venire. Non mi vergogno di Lui. Voglio che il mondo sappia che Lo accetto come mio Salvatore, proprio qui mentre Egli è presente". Venite mentre lo cantiamo.

Lo loderò, (non volete venire?) Lo loderò,
Oh, lode all'Agnello immolato per i peccatori;
Oh, dateGli gloria, voi tutte genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

199 Oh, ecco, signora, vieni proprio avanti. Chi altri vuole venire, nella Presenza di Cristo? Vieni proprio qui, sorella, stai qui.

200 Qualche altra persona che vuole che Lui sia il proprio Salvatore, proprio ora, che non si vergogna. Egli disse: "Se vi vergognate di Me dinanzi agli uomini, Io Mi vergognerò di voi dinanzi al Padre Mio e i santi Angeli". Se non vi vergognate di Lui ora, e Lo volete come vostro Salvatore mentre è qui! Lo avete visto. È così perfetto, la Parola Stessa Lo fa riconoscere. Venite su mentre i santi stanno adorando ora. Non volete venire?

201 Dio ti benedica, signore. Ecco viene una signora anziana, sta raggiungendo una certa età. Non vuoi venire ora?

Io . . . (cantatelo ora) . . . loderò . . .

202 Proprio così, ragazzi giovani, venite proprio avanti intorno. Lodate soltanto. Dio ti benedica, signora, ecco come farlo. Dio vi benedica, giovani.

. . . immolato per i peccatori;
DateGli gloria, voi tutte genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

203 Mentre i ministri stanno raggiungendo queste persone ora non vuole venire qualcun altro? Sviato, non vuoi venire, dire: "Mi vergogno della mia vita?" Egli è qui. Credete che io sia servitore di Dio? Alzate le mani. Ebbene, Gesù Cristo è in mezzo a noi. Non volete venire?

DateGli gloria . . . (Non volete venire, darGli gloria?) . . . genti,
Perché il Suo Sangue ha lavato via . . .

204 Marta, stai venendo, o starai a casa con Maria? Rimarrai dietro in qualche organizzazione, e dirai: "Oh, la mia chiesa non crede ad Esso in questo modo", quando Cristo è reso manifesto? Starete dietro e lo direte, o uscirete? "Beh, ti dirò, quando io . . . " No. Oggi, questa è l'ora. Vi aspetta la morte, come la figlia di Iairo.

205 Venite ora! Sviato, vieni ora. Peccatore, vieni ora. Questo è il momento. Il Maestro è venuto e ti chiama. Ti sta chiamando. Dici: "Come lo so?" Egli sta usando la mia voce. Se usa la mia voce per dichiarare malattie, afflizioni e altro, non sai che ti sta chiamando anche per il peccato? Venite fuori! Venite ora, forse questa è l'ultima opportunità che avrete mai.

206 Un'altra volta, ce ne sono altri qui che dovrebbero venire, amici. Non voglio mettervi in imbarazzo, chiamarvi fuori in questo modo. Non va bene. Se voi a volte forse . . . Quei farisei pensavano di essere salvati, ma non lo erano. Voi state pensando la stessa cosa. Venite ora.

207 Siate certi! Non, non rischiate proprio minimamente su ciò. Se c'è un piccolo dubbio nella vostra mente, non correte il rischio. Venite ora. Ora è il momento, ora mentre la Fonte è aperta, mentre lo Spirito Santo è qui. Il Maestro è venuto. Quel piccolo dubbio è ciò che Egli sta cercando di dirvi: "State dubitando". Smettetela. Venite, ora. Il Maestro è venuto e ti chiama. Proprio così, continuate solo a venire, continuate proprio a venire.

> Lo loderò, Lo loderò, (Non volete venire a darGli lode?)
> Lode all'Agnello immolato per i peccatori;
> DateGli gloria, voi tutte genti,
> Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni macchia.

208 Ora mentre i peccatori stanno venendo, per reclamarLo; le persone Gli diano lode, adesso mentre lo cantiamo. Con le mani alzate, cantate per lodarLo, ora, tutti insieme.

> Lo loderò, Lo loderò,
> Lode all'Agnello immolato per i peccatori!

209 DateGli solo lode! Voi qui intorno, pregate, chiedeteGli di perdonarvi. Ecco cosa farà. Il Maestro è venuto e vi chiama. Dio vi benedica.

Allora Gesù Venne E Chiamò ITL64-0213
(Then Jesus Came And Called)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 13 febbraio 1964, all'Auditorium Elliott, a Tulare, California, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org